

**CHIARA BRAGA** La capogruppo dem alla Camera: "Basta dare le colpe agli esecutivi precedenti"

# “Più convergenze con i Cinque Stelle il primo passo sarà il salario minimo”

In questi mesi abbiamo registrato qualche difficoltà in più col Terzo Polo rispetto a M5S Verdi e Si, ma ora le opposizioni siano unite

L'INTERVISTA/1

CARLO BERTINI  
ROMA

«**R**egistriamo una chiusura totale della premier: non vuole portare la discussione sul Pnrr in Parlamento». Chiara Braga, neo capogruppo dem alla Camera, sferza il governo su tutti i fronti e ricorda che il Pd è stato il primo a chiedere «un'informativa urgente al ministro Fitto in Parlamento, luogo giusto per spiegare quali modifiche si vogliono apportare al Pnrr. Basta con questo scaricare colpe sugli esecutivi precedenti». Oggi a Torino per la manifestazione degli edili, Braga spara a zero sul codice degli appalti, annuncia che il Pd sta lavorando per una proposta unitaria delle opposizioni sul salario minimo, «per costruire sui temi, come scuola e sanità, un'opposizione più forte e da lì partire per costruire un'alternativa». **L'Europa ci guarda con preoccupazione sui ritardi del Pnrr?**

«Sì, non solo sul Pnrr. C'è un tentativo inquietante di riscrivere la storia che viene da figure come il presidente del Senato e la premier, che dovrebbero essere i primi garanti della Costituzione antifascista. Alcuni rigurgiti della cultura fascista

presenti ancora nel Paese dovrebbero destare l'attenzione delle cariche istituzionali, mentre una serie di episodi fanno preoccupare, dalle parole di Meloni sulle Fosse ardeatine a quelle incredibili di La Russa.

L'Europa ci guarda stupita, alla luce del nostro passato».

**L'Ue ci bacchetta anche sui diritti. Voi alla Camera state predisponendo un nuovo testo sulle famiglie arcobaleno, su matrimoni e adozioni da coppie gay?**

«La nostra proposta non contempla in nessun modo una modifica della legge che vieta la maternità surrogata, perché su questo non c'è discussione. La destra confonde le acque e dimostra che non sono pronti a riconoscere diritti fondamentali a partire da quelli dei figli di coppie omogenitoriali. Nel Pd faremo una discussione che tenga conto di tutte le sensibilità, ma ci sono indicazioni chiare venute dall'esito delle primarie anche sui matrimoni di coppie omosessuali».

**Sempre restando fuori dai nostri confini, si può parlare di affinità tra la posizione di Meloni e Schlein sulla guerra, entrambe per ragioni diverse forzatamente a favore delle armi all'Ucraina?**

«Su un nodo così importante il tema non è quello delle affinità tra Schlein e Meloni, ma è la necessità di condannare il comportamento della Russia e sostenere il popolo Ucraino. Noi ci differenziamo però molto dal governo rispetto all'insistenza con cui chiediamo un'iniziativa diplomatica Ue non più rinviabile».

**È d'accordo con il collega Boccia che con i 5 Stelle ci sono convergenze, mentre con il Terzo polo molto meno?**

«L'obiettivo è cercare terreni

comuni con tutte le opposizioni. Certo, in questi mesi abbiamo registrato qualche difficoltà in più col Terzo polo e una maggiore consonanza con M5s e Alleanza Verdi e Sinistra. Ma su tante cose, dal lavoro, alla sanità pubblica, alla scuola, si può operare insieme per costruire una opposizione più forte e da lì partire per costruire un'alternativa. Il primo passo sarà una proposta di legge unitaria sul salario minimo a cui stiamo lavorando».

**Lei oggi sarà a Torino alla manifestazione dei lavoratori edili. Cosa comporta il nuovo codice degli appalti di Salvini?**

«Fare bene le gare significa abbassare i contenziosi e quindi velocizzare i tempi, coniugare la sicurezza alla qualità del lavoro. Il rispetto delle regole va di pari passo con quello della sicurezza e della concorrenza. Il fatto che il 90% degli appalti si faranno senza gara unito alla privatizzazione di una parte degli ispettorati del lavoro, è una cosa molto preoccupante».

**Ultima cosa: accusano Schlein di aver forzato la mano sugli assetti del Pd. Sbagliano?**

«A dire il vero prima delle indicazioni sui capigruppo, c'è stato in assemblea uno scambio di opinioni molto franco tra noi, non ho visto forzature. In ogni caso io mi impegnerò per costruire tutti insieme le nostre battaglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

